



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI Milano

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Milano Sez.V, dott.ssa La Greca Concettina ha pronunziato

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al N.31075/019 R.G.A.C. avente ad OGGETTO: Opposizione ex art.615 cpc.

TRA

, rapp.ta e difesa dagli Avv.ti Margherita Kosa e Primo Osvaldo Augeri ed elett. te dom.to nel di loro studio in Cesano Boscone , alla via Boccaccio 2/d

OPPONENTE

E

Agenzia delle Entrate s.p.a. (già Equitalia spa) Concessionario riscossione tributi per la Provincia di Milano rapp.ta e difesa dal funzionario delegato Emanuela Perri Maria ed elett.te dom.ta c/o sede ente in Milano Viale Dell'Innovazione 1/b

OPPOSTO

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'epigrafata parte ricorrente proponeva opposizione per l'accertamento negativo del debito avverso estratto di ruolo come D

recepito a mezzo accesso presso gli uffici della Equitalia in data 21.03.019 ed inerente il mancato pagamento di cartelle esattoriali come elencate nell'atto di opposizione.

Eccepiva il ricorrente l'esperibilità dell'opposizione avverso l'estratto di ruolo in quanto mai aveva ricevuto la notifica delle cartelle esattoriali in oggetto ed eccepiva ,altresì, la prescrizione delle pretese impositive per esser decorso il quinquennio.

Si costituiva in data 15/7/019, la Agenzia di Riscossione spa che eccepiva l'inammissibilità dell'opposizione inerente l'estratto di ruolo e la rituale notifica delle cartelle esattoriali tanto che la ricorrente consapevole delle notifiche aveva effettuato pagamenti in relazione ad una delle cartelle dedotte non conosciute e segnatamente la n.06820120132198705000.Depositava i documenti attestanti le dedotte eccezioni.

Alla stregua eccepiva l'infondatezza dei motivi di opposizione in uno alla reclamata prescrizione.

Istruita la causa per tabulas, sulle conclusioni rassegnate dai procuratori delle parti, la medesima all'udienza del 17.7.019 veniva introitata in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

L'opposizione, incardinata con atto di citazione è risultata fondata in parte qua e va, accolta per le motivazioni di cui appresso.

Va preliminarmente osservato l'ammissibilità della domanda avverso l'estratto di ruolo per ormai conforme giurisprudenza della Corte di Cassazione. I Supremi Giudici hanno precisato che deve ritenersi impugnabile ogni atto che porti, comunque, a conoscenza del contribuente una ben individuata pretesa tributaria, in quanto sorge in capo al destinatario, già al momento della ricezione della notizia, l'interesse ex art.100 c.p.c. a chiarire con pronuncia idonea ad acquisire effetti non più modificabili, la sua posizione in ordine alla stessa e ad invocare una tutela giurisdizionale di controllo della legittimità sostanziale della impositiva. (cfr.Cass.Sez.Un.Ord..10672/09 pretesa cit. e Cass.Sez.Un.n.11087/2010). L'opposizione così proposta, in conformità ai principi generali sull'interesse ad agire - i quali ammettono un'azione di accertamento negativo contro un atto della P.A. da cui derivano, in base al principio di legalità, indefettibili conseguenza sanzionatorie - deve ritenersi ammissibile, posto che "la notifica delle cartelle esattoriali è sufficiente a far sorgere l'interesse ad agire" (cfr. Cass. n. 29175



del 6 dicembre 2017). Va, altresì osservato che la Suprema Corte di Cassazione – con le sentenze n. 29174 e n. 29179 del 6 dicembre 2017 – torna ad esprimersi sull'ammissibilità, nel giudizio ordinario, dell'impugnazione dell'estratto di ruolo al fine di far valere l'intervenuta prescrizione delle cartelle di pagamento, seppur regolarmente notificate e non impugnate nel rispettivo termine. Secondo la Corte di legittimità nel caso in cui il concessionario provi in giudizio la regolare notifica delle cartelle impugnate tramite l'estratto di ruolo successivamente acquisito presso gli sportelli dell'Agente della riscossione, i Giudici di merito devono comunque sottoporre al vaglio l'eccezione di prescrizione, cioè verificare se dopo la notifica della cartella esattoriale (regolarmente notificata) sia nuovamente decorso il termine di prescrizione quinquennale.

Nel merito, invece ,va osservato che le somme portate dall'estratto di ruolo e come relative alle sottostanti cartelle esattoriali per le quali la ricorrente ha eccepito la mancata notifica, risulta sconfessata anche dalla documentazione versata in atti dalla opposta A.E. Tale circostanza di conoscenza è ulteriormente supportata dalla allegata attestazione di pagamento della cartella n.06820120132198705 eseguito in data 8/4/013 e, relativa proprio ad una delle cartelle per le quali ,invece, nega la notifica con il presente atto di opposizione.

Alla stregua pur ritenuta sussistente le notifiche delle cartelle n.06820110191134741000 e n.06820110428876305000 trova ingresso l'eccepita prescrizione quinquennale non essendo documentato dall'opposta alcun altro atto interruttivo del termine prescrizionale dopo la notifica delle prefate cartelle.

In relazione alla questione trattata e alla natura dell'azione le spese di lite

P.Q.M.

- Il Giudice di Pace di Milano, definitivamente pronunziando sull'opposizione proposta da così provvede:
- Accoglie la domanda di accertamento negativo del credito per le motivazioni di cui in premessa per intervenuta prescrizione.

Lofu Challe

Milano 14/10/2019

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

L. 30 011. 21119

CANCELLIERE

11. CANCELLIERE

(G. 20 A Joano)